

ABBONAMENTI

Anno L. 12, Semestre L. 6
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 20
Gruppi L. 10.80
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente con la Posta)

il Friuli

LE INSERZIONI

si ricevono presso:
L'Unione Pubblicità Italiana
Udine, Via Manin 10, Telef. 3.66
e Succursali ed Agenzie ai seguenti prezzi per millimetro d'altezza: Pagina di testo L. 1.—; Necrologie L. 1.—; Cronaca L. 1.50.
Economici, ricerche d'impiego cent. 5 la parola. Ogni altro avviso cent. 10, minimo L. 2.—.

IL BRIANZOLO!

La carità paterna del Santo Padre non ha mai conosciuto confini, non ha mai valiato razzie né principii; è scesa sempre ed ovunque come benefica rugiada. Ha confortato i miseri, i tribolati, le vittime della ingiustizia terrena, i colpiti dalle sciagure.

E scesa dal Cielo come un raggio benefico che squarcia le fosche tenebre del dolore, ed ha portato il sorriso dove erano le lagrime, il sostentamento dov'era la fame, il ristoro dove i mali epidemici uccidevano, con inesorabile crudeltà migliaia di innocenti. Ha apportato la speranza ed il conforto dove prima c'era l'abbattimento ed il dolore, il rimorso e la miseria.

Santa carità paterna di ogni tempo e d'ogni luogo, carità del Vicario di Cristo che conosce tutte le ambascie della povera umanità, santa Carità, mai smentita, si benedetta; benedetta la mano che la porge.

Non vi è stato un dolore, non una sciagura s'è abbattuta sulla umanità che non fosse stata nota al S. Padre; non un grido di dolore è stato privo di ascolto da parte del Vicario di Cristo che sempre, primo fra tutti, ha aperto il suo cuore paterno ed ha dato fiero ed in insieme magnanimo esempio di quello che voglia e di quello che possa la Cristiana virtù.

Eran aiutati ieri i cristiani dell'Armenia, venivano soccorsi le popolazioni cattoliche della Polonia invasa come più tardi le ebrei della Circassia ed i colpiti dai tanti disastri che hanno commossa la nostra patria.

La carità del S. Padre, fu ed è prima ovunque. Scende sulle popolazioni dell'Africa colorante, come più tardi ancora irriga le steppe e le plaghe affamate della Russia, carità sempre uguale, animata dallo stesso slancio, figlia della stessa sublime divina missione redentrice.

Che importava se maligni e prezzolati gazzettieri lanciavano allora come sempre il loro plateale insulto contro il Caritatevole vegliardo tentando sfrustare, svalutare l'opera incorruttibile ed indistruttibile della S. Sede? Che importa se, ancora il lavoro politico ha tentato e tenta gettare a mare il fango contro il Vicario di Cristo, reo soltanto di avere un cuore generoso che pulsa sempre per tutti i suoi figli, per tutte le generazioni?

Il Vicario di Cristo continua per la sua via e mai come in questi momenti, le folle sibonde di giustizia, macera dei dolori, hanno guardato a Lui, come all'unico faro luminoso che possa guidare alla salvezza l'umanità, a traverso tutti i marosi e le procelle della vita. Mai come ora.

L'ultimo gesto del Pontefice col quale egli mezzo milione a favore delle istituzioni cattoliche devastate dai faustici, dopo le elezioni, trovò in molti inesperti gazzettieri uno sfogo di settarismo tale che non lasciò indifferenti neanche i più fanatici anticlericali, ravvisando essi, in questa battuta polemica, una mancanza non soltanto di senso e tattica politica, ma la mancanza di quel rispetto che non-dovrebbe neanche discutere, per coloro che vogliono chiamarsi, ad ogni costo, gli alabardieri della fede, i cannonieri di guardia e di sostegno della religione!

La Fede non ha mai avuto bisogno di cotai armigeni, non lo avrà mai, stiano pur certi e si diano buona pace. Il «Popolo d'Italia» a proposito della dignitosa solenne protesta del S. Padre per le brutali e spesso empie violenze, che hanno colpito i cattolici italiani ed in special modo le Associazioni lombarde, così si esprimeva: alludendo al S. Padre, nell'analizzare la mossa (mossa secondo il giornale però) della S. Sede... «si cessa di essere mondiali e si diventa semplicemente brianzoli!»

Come era chiamato alleato di Lenin una volta, e di Lunderdorf, oggi è chiamato irrispettamente il brianzolo! Che importa? La missione di amore e di pace del Sommo Pontefice, missione divina emerge come limpida polla da questa fanghiglia purulenta di umane passioni, e scende cristallina a fecondare le anime buone, a dissetare tutti i cuori; benefico ruscello per tanti infelici piangenti che il clangore del mondo sa, o vuole dimenticare.

Il Pontefice è, e rimarrà il padre di tutta l'umanità che soffre e la sua carità, che non conosce limiti, non conosce passioni di parte né reconditi e mondani interessi, giungerà prima e sempre dove vi saranno dei sofferenti che piangono, dove vi saranno degli affamati che languono tra gli stenti, dove vi saranno ancora delle vittime

da aiutare, dei miseri da confortare. Sia Benedetto il «Brianzolo» benedetta ora e sempre e in tutti i secoli la sua caritatevole missione.

Certa stampa che ha sterzato una offensiva a base di insulti e di plateali giudizi dati a vanvera ha avuto un breve sforzo di bile e di settarismo che per carità patria, non raccogliamo.

È vero, e lo constatiamo con piacere, la stessa stampa ufficiale, conoscendo il fallo enorme e valata la ingiustizia del volgare attacco contro la S. Sede ha fatto a tutto vapore, macchina indietro. Certi immediati ed irreflessivi atteggiamenti di ostilità e di forza rodomontesca possono apparire improvvisi ed irrimediabili conseguenze, è bene ricordarsi, e correre ai ripari.

La storia, maestra di verità, ce lo insegna con esempi che pur sotto difformi aspetti e contingenze differenti, si sono ripetuti in ogni secolo.

Questa siffatta stampa aveva veramente perduto il pudore. Platone diceva che in Società gli uomini hanno due freni: il pudore ed il patibolo.

Ed il Foscolo commentando questa sentenza aggiungeva che per chi ha perduto il pudore non può avere altri maestri che lo dirizzino dalle colpe, tranne il carcere ed il carnefice.

Noi invece andiamo più oltre della materialità banaluccia anziché dei due grandi citati, perché più oltre ci ha portati la nostra religione. Diciamo che maestra di ravvedimento e guida di bene all'umanità che tutto ha perduto è la Fede che sublima che eleva, che ammantava i fallaci destini. È la fede dei piccoli e degli umili capace di grandi virtù e di sublimi perdoni; è la nostra Religione maestra di amore e di pace che tutti abbraccia con fraterno slancio.

Ed è per questa Religione che «il Brianzolo» cheeché non pensino i grandi dell'ora che passa, rimane e rimarrà «il Mondiale».

E' per questa innegabile verità, e senza cristianesimo sentito e praticato con retta coscienza, non potrà essere mai completa l'opera ricostruttrice degli uomini.

NATALE DI ROMA

Il natale di Roma (21 aprile) è stato celebrato in tutte le città d'Italia con feste e luminarie.

Anche all'estero le colonie italiane hanno voluto degnamente ricordare la storica data.

Roma che non muore

L'«Osservatore Romano» nel numero della vigilia del Natale di Roma, ha pubblicato la seguente nota:

«Roma festeggia domani la sua fondazione.

«Monf, Ninive, Babilonia, Atene, altre culle di civiltà, un dì luminose tramontate da troppi secoli ormai, più non rievocano il dì lontano in cui richiamarono su sé stesse l'attenzione della storia, perché la storia non s'è più soffermata alle loro mura, lungo il suo cammino.

«Esse furono principio e fine di una civiltà; le umane fortune, vagando nelle instabili vicende terrene passarono, posarono, non si stabilirono, fra gli splendori dei loro monumenti, tra il fascino della loro opulenza. Oggi è solo l'archeologo che nel silenzio dei ricordi, nella triste cloacchezza delle rovine, si studia di suscitare il fantasma della vita cui diedero un nome.

«Roma prosegue nei secoli.

«Madre di due civiltà, vide nei disegni providenziali, la prima aprir le vie al trionfo perenne della seconda.

In questa, nella civiltà cristiana, essa vive immortale. Sulle traccie dell'altra apre le viscere della sua terra, al Foro al Circo, alle Terme. Di là non risorse che il fantasma di una potenza e di una gloria che apparteneva alle fortune umane, al loro instabile capriccio, al loro fluttuare dall'una all'altra gente.

«Ed esse furono con gli Egizi, con i Persiani, con i Greci prima che con i Romani, e dopo con Franchi, cogli Alemanni; si alternarono nella vicenda politica delle grandi monarchie, si raccolsero sulle aquile napoleoniche per poco, poi rifecero il loro pellegrinaggio nella storia e nella vita che prosegue ancora.

«Ma Roma vive pur sempre, perché è in essa ciò che non appartiene agli umani destini, ma li trascende e li do-

mina. Roma celebra il suo natale nel fastigio ognor crescente di una missione eterna; quella che la Provvidenza le assegnò ponendo la Sede del Vicario di Cristo e facendola partecipe dell'infedeltà perpetua della Chiesa. Essa diffonde una luce che non muore, perché è quella della Verità che dal soglio di Pietro risuona dello stesso suo nome; essa è culla di una civiltà che non langue, non crolla ma si rinnova, per una legge vitale, il cui interprete e giudice dura quanto le età: il centro del pensiero e dell'anima del mondo non si sposta dai suoi confini perché è in essa il fulcro dei moti, del le risurrezioni, della salute degli spiriti.

«E' per ciò che commemorando la fondazione di Roma, non gioisce soltanto un popolo ma la civiltà; non si rievocano effimeri trionfi, ma vittorie immortali, non conquiste caduche ma eterne. Nel nome e nella grandezza di Roma è il riflesso del nome e della grandezza di Cristo!».

Il saluto del P. P. I. alle Sezioni d'Italia

Il Triumvirato del Partito Popolare Italiano ha rivolto il suo saluto alle Sezioni, ai Comitati provinciali ed alle commissioni circoscrizionali con la seguente circolare:

«L'esito della lotta elettorale per i risultati raggiunti, per le aspre difficoltà superate può legittimamente renderci orgogliosi della salda compattezza, dello spirito di disciplina, delle virtù di resistenza di cui tutti avete dato magnifica prova in ogni parte d'Italia. L'affermazione di votazioni che emerge è così notevole da costituire di per se stessa contro ogni sofisticazione di avversari, una completa riprova della ragione di essere e della consistenza morale del nostro movimento, quale espressione politica della corrente sociale cristiana, e forza polarizzatrice di una cospicua parte delle masse popolari italiane.

«Ma di questa affermazione ancora più vasta appare la portata, se la si calcola nell'ambito di illegalità e di violenze che hanno reso molto difficile spesso impossibile la libera manifestazione dei consensi; nel giuoco insidioso e disgregatore col quale si è cercato di utilizzare l'esterna valorizzazione dei fattori religiosi; nella pavida insincerità di troppo che sogliono crear si nelle vantate preoccupazioni per il bene nazionale un comodo alibi alla loro acquisizione.

«Noi constatiamo con profondo compiacimento che la compagine del Partito ha resistito ovunque serbando i suoi nuclei essenziali nel Mezzogiorno e nel centro d'Italia, portando in linea le forze disciplinate e fedeli delle regioni settentrionali, primissime fra tutte la Lombardia ed il Veneto.

«A tutti gli amici, ai candidati eletti cui sarà affidata l'azione parlamentare del partito, agli altri che dettero il prestigio del proprio nome, il contributo della migliore attività. E dai risultati conseguiti i popolari italiani traggano nuove ragioni di attività politica con serenità e con fermezza alieni da ogni spirito di fazione, ma risoluti a difendere come è loro dovere e diritto le ideali e le posizioni assunte dal partito per i superiori interessi del paese».

La Direzione del P. P. I. è stata convocata per i giorni 2 e 3 maggio p. v.

L'Unione Nazionale Reduci di Guerra contro le violenze

In seguito al rinnovarsi di atti di violenza contro Sezioni e Soci dell'Unione Nazionale Reduci di Guerra, la Giunta Esecutiva del Comitato Centrale dell'Unione stessa ha votato il seguente ordine del giorno:

«La Giunta Esecutiva del Comitato Centrale dell'Unione Nazionale Reduci di Guerra di fronte alle violenze che con inspiegabile accanimento vanno riprendosi contro le Sezioni e Soci della nostra Unione, con devastazione di locali, con villipendio di effigi sacre e di ritratti di S. M. il RE adornanti le sedi delle Sezioni stesse, con distruzione di documenti e pratiche di assistenza in corso di espletamento, con aggressioni a mano armata intimidazioni e minacce contro valorosi reduci di guerra, decorati al valore, feriti, mutilati solo colpevoli di appartenere alla nostra grande famiglia cristiana e di svolgere liberamente una efficace e patriottica opera di assistenza morale e sociale ai propri fratelli d'arme, valorizzando ed attuando nella vita individuale e collettiva quel sentimento reli-

gioso che come fu valido sostegno e conforto in guerra, è sicura base e guida nell'opera di vera ricostruzione del nostro Paese;

mentre richiama le esplicite ed inequivocabili dichiarazioni fatte al nostro Comitato Centrale dal Capo del Governo Nazionale «cui non sono sfuggite né sfuggono le benemerite della nostra Unione» e le disposizioni prese a suo tempo date per il rispetto della libertà e la tutela della incolumità dei nostri soci e delle nostre Sezioni;

nuovamente eleva la sua voce di riprovazione e di protesta, invocando da le autorità emergiche ed immediatamente a cessare queste violenze che, sempre condannabili, sono ancor più deplorevoli in quanto rivolte contro coloro che sacrificarono la loro fiorente giovinezza per la Patria, e che screditano di fronte al consorzio civile il paese, pregiudicandone la laboriosa opera di ricostruzione;

esprime la sua fraterna, affettuosa solidarietà verso le Sezioni ed i soci duramente provati, esortandoli a proseguire con fermezza e con serenità la loro benefica azione, cristiana e patriottica, che se può trovare negli uomini che non ci conoscono o non ci vogliono conoscere, indifferenza od ostilità, non può non essere giustamente apprezzata e valorizzata dai buoni e dagli onesti e non può, soprattutto non trovare aiuto e conforto da Chi al di sopra di tutte le miserie umane, con sue e premia ogni opera buona, ogni sacrificio, ogni dolore;

auspica che la mirabile nostra unità morale che già ci permise di resistere allo straniero invasore e ricacciarlo vittoriosamente dal sacro suolo della Patria, sia finalmente ristabilita, affinché nella pace, nell'ordine nel lavoro fecondo, l'Italia nostra possa riprendere la sua via verso gli immancabili destini, di prosperità e di gloria».

La morte di Eleonora Duse

E' morta, martedì a Pittsburg (Stati Uniti) la grande attrice Eleonora Duse. Era nata a Vigevano da genitori chiozzotti, il 3 ottobre 1859.

Renato Simoni, commemorando la grande artista, di cui oggi l'Italia piange la perdita scrive:

«La Duse piangeva ricordando sua madre morta in un letto d'ospedale. Dopo tanta fulgida vita, dopo tanti trionfi, ella non ebbe una sorte diversa. S'è spenta anche lei in un ospedale, lontana dalla sua quieta e modesta casa di Asolo. Ma a lei la figlia non chiuse gli occhi. Furono certo i suoi compagni d'arte che compirono questo pio ufficio, vedendo rinnovarsi in lei la storia dei vecchi comici nostri, erranti per il mondo, infaticabili e luminosi emigranti, che aggiunsero lustro e bellezza al nome italiano. Un gruppo esiguo di discendenti di questa magnifica razza senza posa, veglia ora accanto alle spoglie gelide di colei che fu certo l'artista più grande e più rara del nostro tempo. Ci riportino essi in Italia la nostra Duse che ora non soffre più».

Una Madonna derubata a Roma

Il ladro arrestato in Chiesa

Il Parroco e il sacerdote di San Carlo a Catinari, prima di aprire la chiesa, notavano che nella nicchia, dove è collocata una statua della Madonna, ricca di offerte e di ex voto, era stato infranto il vetro di copertura e asportati tutti gli oggetti preziosi che la ornavano. Ebbero subito l'impressione che il ladro, compiuto il furto, potesse ancora trovarsi nella chiesa e messi alla ricerca lo trovarono infatti nascosto in un confessionale.

Avvertiti dal sacerdote, sopraggiunsero alcuni agenti che, acciuffato il ladro, lo conducevano in questura. Si qualificò per Domenico Vacea, senza fissa dimora, aggiungendo di trovarsi a Roma solo da pochi giorni e di essere disoccupato e privo di mezzi finanziari. Egli si era introdotto nella chiesa la sera precedente e aveva aspettato la notte per compiere la sua azione delittuosa. Gli oggetti, che il ladro aveva avvolti in un asciugamano, sono stati recuperati.

Statistica impressionante!

Secondo una statistica pubblicata a New York, il numero delle persone che si sono uccise negli Stati Uniti, nell'anno scorso, ha raggiunto la cifra di 12.948: il più attampato di questi disgraziati aveva 97 anni; il più giovane sei anni e mezzo.

Delitti orrendi!

Un orribile delitto ha rattistato lunedì scorso la città di Vicenza.

Il falegname Zanini Alessandro di anni 52, abitante in Carmoleo, gettò una sua creaturina di anni due, nell'Astichello e si costituì poi ai carabinieri.

Lo Zanini che era ammogliato con Boesso Elvira, di anni 53, una buona donna tutta dedita alla casa, da oltre due anni aveva come amante certa Pannoza Margherita, di anni 45, che venne pure arrestata quale complice! Ecco i delitti della immoralità!

20 pompieri morti e 12 feriti in un grande incendio a Chicago

Un incendio ha distrutto in quella città un grande edificio. Venti pompieri sono rimasti morti e dodici gravemente feriti.

Trova il proprio nome in un Cimitero di guerra

Una curiosa scoperta ha fatto l'ex combattente Renato Soglietti, che nel 1914 fu ferito nel distretto di Rambervillers.

Tornato giorni fa a Rambervillers e volendo rivedere le tombe dei suoi commilitoni, inumati in quel cimitero, quale non fu la sua commozione leggendo su di una croce il suo nome e cognome il suo numero di matricola e il numero del suo reggimento!

Altri arresti a Pisa per l'assassinio del tipografo Rindi

La notizia dell'arresto dell'avv. Filippo Morghen, presidente del Consiglio provinciale, e del console della 90 legione Adami ha prodotto profondissime impressioni.

Gli arresti furono operati improvvisamente ed all'insaputa di tutti. L'autorità giudiziaria, che nel corso delle indagini era venuta accertando la responsabilità dell'avv. Morghen e del console Adami nella uccisione del tipografo Rindi, spiccava nella giornata di sabato mandato di cattura contro di essi. Così nello stesso giorno l'avv. Morghen veniva tratto in arresto al caffè Bacan ed il console Adami era invitato da un tenente dei carabinieri negli uffici della legione dove gli venne notificato il mandato di cattura.

Martedì sono stati tratti in arresto anche due membri della Federazione provinciale fascista; il deputato provinciale Giuseppe Biscioni ed il consigliere provinciale Daniele De Guidi.

L'arresto di quest'ultimo sembra anche dovuto all'invio di un telegramma al prefetto di Pisa, col quale lo si invitava a rimettere immediatamente in libertà l'avv. Morghen, onde evitare un grave spargimento di sangue.

Secondo i mandati di cattura l'avv. Morghen ed il console Adami dovranno rispondere di correttezza in omicidio del tipografo Rindi, il Biscioni ed il capo stazione Grimaldi di complicità in omicidio.

Intanto si è avuto un confronto tra la moglie del Rindi ed il sindaco di Vecchiano ten. Garosi, arrestato fino dai primi giorni sotto l'imputazione di aver compiuto il delitto. Per rendere più difficile il riconoscimento dell'eventuale, egli insieme ad altri arrestati è stato condotto senza cappello nel gabinetto del giudice istruttore, dove si trovava la moglie del Rindi. Costei non ha avuto un istante di esitazione, e si è avanzata contro il Garosi gridando: «E' lui!». Il Garosi ha baciato un istante quasi stordito, e poi ha detto alla donna: «Pensi che sono padre!». Ma poi, si è ripreso, scagionandosi dalle accuse.

Riforma sul servizio vaglia

A datore dal 1 maggio p. v. verrà attuata la riforma al nuovo tipo di vaglia ordinaria.

Il modulo del vaglia è unico valido per qualsiasi somma e si acquista agli uffici postali al prezzo di centesimi 10. Viene scritturato di regola dal mittente, che può anche richiedere la pre-stazione (fino al numero di 5) dall'ufficio postale in cui è stato acquistato ed al quale viene presentato per l'accettazione.

Il nuovo vaglia è solo pagabile nell'ufficio postale di destino: ciò rappresenta una notevole innovazione in questo servizio, perchè ne regola in miglior modo il pagamento.

La duplicazione del vaglia è soppressa.

Per riscuotere il vaglia in ufficio diverso da quello di destino necessita chiederne la commutazione.

La trasmissione dei vaglia è fatta esclusivamente dall'Amministrazione postale che li avvia da ufficio ad ufficio con speciale sistema. Sono ammesse girate e l'ultimo giratario se è una Banca od un Istituto di credito con capitale versato superiore a mezzo milione, gode speciali facilitazioni per lo incasso dei titoli, che può essere fatto anche col sistema del conto corrente postale.

E' ammesso il pagamento del vaglia «sbarrato» e cioè a favore del giratario anziché del destinatario.

Per il pagamento l'unico documento ammesso per l'accertamento dell'identità personale del richiedente, è il libretto postale di riconoscimento (oltre le tessere dei signori deputati e senatori) che permette di riscuotere vaglia di qualsiasi importo.

Pertanto fa d'uopo che i signori destinatari, non conosciuti personalmente negli uffici postali, si muniscano del suddetto documento che viene rilasciato all'ufficio centrale dei vaglia, previo l'osservanza di prescritte formalità ed il pagamento della tassa di lire due.

La traslazione delle salme dei Caduti italiani in Macedonia

Il Ministro della Guerra Comdlis è partito per Salonico ove rappresenterà l'esercito greco nella traslazione dei corpi degli ufficiali e dei soldati italiani caduti in Macedonia.

Il Clero e i festeggiamenti conseguenti le elezioni politiche

Segreteria di Stato di Sua Santità

Dal Vaticano, 15 aprile 1924.

Conformemente alle disposizioni più volte emanate dalla Santa Sede intorno alla partecipazione del Clero alle lotte politiche, si ricorda agli Eccellentissimi Ordinari d'Italia ed ai loro dipendenti, che negli imminenti festeggiamenti, conseguenti le elezioni politiche, essi debbono astenersi dal prendervi parte, specialmente con funzioni o significazioni di carattere religioso.

P. Card. GASPARRI

Notiziario della settimana

S. M. il Re ha accettato l'alto patronato della mostra internazionale dell'automobile e dello sport, che si terrà in Torino dal 31 maggio al 15 giugno contemporaneamente all'inaugurazione dello stadio e del palazzo del giornale.

Il congresso internazionale dell'aviazione, fu inaugurato a Roma nel palazzo senatorio. Vi parteciparono 27 Stati. Intervenne anche il presidente dei Ministri. Il sen. Cremonesi portò ai congressisti il saluto di Roma; S. E. Mussolini quale capo del Governo ed Alto Commissario per l'aviazione italiana pronunciò il discorso inaugurale perdendo da ultimo ai congressisti il suo deferente ed argurale saluto. Parlarono quindi parecchi rappresentanti degli Stati esteri.

Ferito proditoriamente con un colpo di rivoltella da un individuo nascosto dietro una siepe, è stato il sig. Natale Riccini, di anni 29, commissario per i Sindacati fascisti della Lomellina, mentre a sera inoltrata se ne ritornava in bicicletta da Pavia a Mortara. Per fortuna il proiettile lo ha raggiunto ad un braccio, ferendolo non gravemente.

Solemi onoranze sono state rese nei borghi del Biellese a salme di caduti, giunte dai cimiteri di guerra.

In un accesso di pazzia, ad Oneglia, la signora Adelaide Berio è entrata nella camera ove dormiva il figlio Giuseppe, diciottenne, studente d'Istituto tecnico, e lo ha ferito alla gola con un rasoio; poscia si è precipitata dalla finestra, fratturandosi gli arti.

Investita dal treno fra le stazioni di Piacenza e di Ponte è stato un individuo, identificato poi per tale Carlo Curri, d'anni 55, residente a Milano. In gravissime condizioni è stato trasportato e ricoverato all'ospedale di Piacenza.

Una strage di pecore è avvenuta di notte sulla linea ferroviaria Milano Alessandria, nei pressi del ponte del Ticino. Un gregge, che stava pascolando lungo il binario, mentre i pastori si erano addormentati, è stato investito da un treno merci. Circa 60 pecore sono rimaste uccise.

NEL CAMPO MORALE - RELIGIOSO - ISTRUTTIVO
DELL'AZIONE CATTOLICA

Nella XV^a riunione della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica che ebbe luogo in Roma, presieduta dal comm. Luigi Colombo, venne stabilito che la Settimana Sociale di studi si terrà in Torino in quest'anno dal 14 al 19 settembre; l'argomento generale di studio della settimana sarà «Il principio di autorità».

La Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana è stata assunta in Comitato Nazionale Italiano per promuovere ed aiutare il largo intervento dei Cattolici alla celebrazione dell'Anno Santo: la medesima darà a suo tempo le norme opportune affinché le singole Giunte Diocesane poi si facciano promotrici di frequenti pellegrinaggi; e solo i Comitati istituiti a tale scopo dalle Giunte Diocesane, saranno ufficialmente riconosciuti.

Nei prossimi mesi saranno tenuti dei convegni regionali ed interregionali nella Sicilia e nel Mezzogiorno a pro di un maggior sviluppo ed intensificazione dell'Azione Cattolica. Per i presidenti delle Giunte Catt. dell'alta Italia, sarà tenuto convegno a Torino nella circostanza della Settimana Sociale. In Sardegna saranno tenute due Settimane Sociali in giugno, una per il Clero, l'altra per i vari Presidenti e dirigenti delle Associazioni Cattoliche.

In Venezia ebbe luogo dal 22 al 25 aprile l'VIII^o Congresso Nazionale per l'educazione e la cultura religiosa, sotto gli auspici del l'impietissimo S. Tomaso d'Aquino. Promotori di questi Congressi sono i Rev.mi Padri Salesiani; S. Em. il Cardinale Patriarca La Fontaine, aveva premesso un caloroso invito al popolo per l'intervento alle molteplici sedute: il Congresso riuscì solenne ed efficace.

È stata nominata quale nuova Presidentessa delle Donne Cattoliche Italiane la illustre professoressa Rimoldi Maria.

Si sono costituiti nuovi centri di vita Universitaria Cattolica: anche nella vicina Gorizia è sorto di questi giorni un Circolo Universitario. Si preparano in più luoghi d'Italia delle importanti manifestazioni universitarie cattoliche.

La giornata in cui i Cattolici Italiani manifesteranno il loro affetto e generosità per la Università Cattolica del S. Cuore di Milano, è fissata per il 4 maggio.

Dal dirigente del Segretariato Centrale per la Moralità e per la lotta antiblasfema, in una solenne seduta fatta in Roma con le più spiccate Persone dell'Azione Cattolica, furono prospettati i gravissimi problemi ed i gravissimi danni che derivano alla Moralità dall'agglomeramento delle famiglie in molti ambienti operai ed agricoli: dai cosiddetti concorsi della bellezza e delle reginette dei mercati, con relative fotografie, illustrazioni ecc.; dalla libertà sfacciata ed impudica che vergognosamente regna nelle stazioni balneari; ecc. Come si vede, ce n'è materia più che sufficiente, purtroppo, per dar lavoro ai molti Segretariati per la Moralità e che angustiano sorgano ovunque, perchè il male e la corruzione è grande!

Dallo stesso Segretariato per la Moralità fu inviato un appello ai molti direttori di giornali ed effemeridi cattoliche, per ottenere da essi una forte collaborazione in fatto di critica e di giudizio in riguardo alle rappresentazioni teatrali e cinematografiche, onde non si abbia da approvare da alcuno e fare la reclam a ciò che dalla legge di Dio, dalla sana morale, dal buon senso stesso viene e deve essere condannato.

Il comm. Augusto Ciriaci, Presidente della Federazione Italiana Uomini Cattolici ha presenziato ad un riuscitissimo Congresso Diocesano per i medesimi, a Reggio Emilia ed a un Congresso regionale in Roma.

S. Ecc. l'Arcivescovo nostro, ha presenziato in Flambro alla Gara di Coltura di quel fiorentissimo Circolo Giovanile. Mons. Quargnassi, l'infaticabile Vicario Generale di nostra Diocesi assisté in quella vece alla Gara di Coltura del Circolo Giovanile della Parrocchia di S. Giorgio M. di Udine. L'esito fu assai consolante.

A Mantova, in via Giulio Romano N. 32-1 è sorto un nuovo Circolo Militare Cattolico, col titolo «Guido Negri», dove i soci ed i militari cattolici troveranno fraterna accoglienza.

Le presidenze dei Circoli Giovanili Cattolici fanno appello ai genitori e parenti dei ragazzi e dei giovani, perchè abbiano a far opera persuasiva in questi onde abbiano ad iscriversi ai Circoli Cattolici ove troveranno istruzione, formazione di carattere, lo spirito di quella santa fratellanza che

proviene dalla Legge indefettibile di Nostro Signor Gesù Cristo. Conforme gli ultimi regolamenti e ragazzi, al raggiungimento dei 10 anni, possono iscriversi di già ai Circoli Cattolici, passando quali soci effettivi al raggiungimento dei 15 anni.

BROWNING

Ha fatto il giro dei giornali, una notizia impressionante. Si tratta di un adolescente che in uno dei molti ritrovi di Parigi, ha ucciso con un colpo di rivoltella una giovanetta, perchè ha rifiutato i suoi ripetuti inviti alla danza. Alla notizia i giornali han fatto sagaci commenti come questi: «Il mondo progredisce. Siamo nel periodo della rivoltella. Chi è che non l'abbia a com-

pagna fedele nella sua tasca? Quanto siamo lontani da quel diciottesimo secolo, nel quale, ballando un languido minuetto o una suggestiva gavotta, ognuno teneva in tasca una elegante tabacchiera, e il cavaliere chiedeva alla dama: — Ne usate voi, marchesa? — Adesso al posto dell'innocente tabacchiera vi è una pericolosa browning.

Commenti, come si vede, che commentano poco, con tutta la buona volontà dei giornali e relativa... innocente tabacchiera. La ragione è semplicissima: i giornali non possono, o non vogliono andare a fondo. Ci vado io.

Nel mondo della luna si svolgeva un processo. Nell'aula giudiziaria, in mezzo a grande silenzio, un vecchio padre si alzò narrando fra i singhiozzi convulsi una storia tragica: la storia di suo figlio.

Un giorno volle partire. Chiese al padre una rivoltella; l'ebbe e partì. Sua madre, cacciandosi le mani nei capelli, urlava disperatamente di sul-

la soglia: almeno perdesse il treno, al meno perdesse il treno! Non lo perdesse. E lo riportarono morto; morto in un episodio di guerra civile. Ironia dei termini! In altri tempi più semplici e meno progrediti, vecchi padri e vecchie madri, prima di avventurare il figlio giovinetto, come Ulisse, al gran mare della vita, gli consegnavano, sulla soglia di casa, una corona, che sapeva i lunghi Rosari mormorati all'ombra del povero letto, e lo stringevano in un abbraccio di tenerezza, che era una benedizione: la Benedizione di Dio.

Il mondo ha progredito. Il secolo del minuetto, alla corona sostituita la sagace tabacchiera; il secolo del volante, la browning. Dopo la critica della ragione pura sono vane le ricostruzioni della ragion pratica. Logica inesorabile.

Una nave cola a fondo. Che farà il capitano? C'è la browning. Un dissesto finanziario? C'è la browning. Una

dodicesime si vede sfumare un idillio? C'è la browning. Uno studente bocciato? C'è la browning. Una minorenne non la mandano a ballare? C'è la browning. Un generale ha perduto una battaglia? C'è la browning. Un giocatore perde un pugno di biglietti di banca? C'è la browning. Vi fanno difetto le idee? C'è un magnifico surrogato: la browning. Una studentessa riceve qualche pimplovero? Si erige stocicamente dinanzi al tavolino di studio e impugna la browning. Una giovane rifiuta l'invito alla danza? C'è un rimedio: la browning. Altro che tabacchiera, innocente o sagace. La browning è il termometro di una civiltà: della nostra civiltà.

Come reprimere il grido sconsolato di indignazione che sale dal profondo del cuore? Valeva dunque la pena di scrutare la terra, il mare, i cieli, d'infrenare le prodigiose energie dell'universo, di commettere al mistero della libera scintilla elettrica i pensieri, i

palpiti, i sorrisi, le lacrime, i fremiti e le aspirazioni dell'anima nostra, per arrivare a questo bel risultato: a far misura e tortura della nostra età, della nostra civiltà, una browning lucida e maligna?

La madre spartana porgeva al figliuolo uno scudo. O con questo o su questo! La madre cristiana gli consegnava una corona. Le signore madri modernissime, dai tacchi a piramide rovesciata, danno per giocattolo al bimbo la browning di latta. A mutarla in quella di acciaio ci penserà lui se non ci penserà suo padre.

Sono deliri d'una civiltà, che, non volendo essere cristiana, nè potendo ritornare spartana, agonizza in un lessandrinismo barbarico. E allora?

Allora, urge una cosa semplice e grande: sostituire alla browning maligna una vestitrice arma innocente: la corona. Torniamo all'antico, e sarà un progresso.

Proprio così.

Interessi e Cronache del Friuli

L'ONOMASTICO
DI S. E. MONS. ARCIVESCOVO

Domenica 27 corr. è il giorno onomastico di S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo.

All'Ecc.mo Presule l'espressione dei nostri filiali sentimenti di auguri vivissimi.

La prossima campagna bacologica

Sulle previsioni dei prezzi e sulle operazioni per preparare il materiale per i prossimi allevamenti il Bollettino del Consiglio Agrario provinciale di Trento fa le seguenti interessanti considerazioni.

Dopo un rigido e prolungato inverno ci avviciniamo a gran passi alla primavera; anzi, ufficialmente, ci siamo già.

Crediamo opportuno pertanto illuminare i nostri bacicoltori sulla odierna situazione del mercato serico e raccomandare le preventive operazioni necessarie per l'allevamento dei bachi. Anche per la prossima campagna il prezzo dei bozzoli si prevede altamente remunerativo.

Giova quindi raccomandare ai coltivatori di allevare la quantità di bachi che la disponibilità di foglia e di locali consentono.

In questo periodo di tempo i bacicoltori devono pensare:

- 1) a soleggiare ed arieggiare e pulire dalle foglie il materiale d'imboscamento costituito preferibilmente da fascine di bosco approntate durante l'inverno;
- 2) preparare gli attrezzi adatti per l'allevamento, sostituendo un po' alla volta le tavole (assi) e le grigole con cannelle che presentano l'inconveniente di non poter essere sufficientemente disinfettate, con graticci col fondo di filo di ferro od altri attrezzi comuni che corrispondano allo scopo;
- 3) preparare le carte forate e disinfettare le reti di filo di canape che servono per il cambio dei letti;
- 4) preparare i locali e gli attrezzi puliti e disinfettati.

Per la disinfezione consigliamo di dare la preferenza:

- a) al cloruro di calce, da adoperarsi in miscela in ragione di un torzo, con due terzi di calce sciolta nell'acqua.
- Con questo liquido si imbianchizzano tutti i locali d'allevamento.

Gli attrezzi invece dovranno essere immersi e lavati nella stessa miscela preparata entro una vasca di cemento o di legno.

b) alla formalina diluita nell'acqua in ragione del 5 per cento. Si mettono tutti gli attrezzi dentro ai locali destinati all'allevamento; poi si bagna con detta soluzione bagnando pure le pareti, il soffitto e il pavimento chiuso dopo poi il locale ermeticamente per circa due giorni.

Dopo tale operazione sarà opportuno che gli attrezzi siano trasportati all'aperto, lavati con acqua bollente e poi lasciati al sole. I locali, pure, dovranno essere arieggiati per eliminare l'odore irritante che lascia la formalina.

c) allo zolfo messo in combustione impiegato in ragione di 20 grammi per ogni metro cubo di spazio. Si mettono anche in questo caso gli attrezzi dentro ai locali destinati all'allevamento; lo zolfo si ripartirà in tante parti su mattoni o tegole poste sul pavimento della stanza. Poi si accenderà e si lascerà anche i locali chiusi ermeticamente per due giorni.

Questo disinfettante è ottimo specialmente per combattere il calcino.

Le false e ridicole affermazioni (dalle quali emerge limpida malafede) riportate in cronaca di S. Daniele nel n. 91 dell'ex Giornale di Udine, tendono indubbiamente ad un preciso obiettivo: svalutare e schernire la decisa e cosciente volontà dei Popolari di S. Daniele magnificamente affermata domenica 6 aprile.

Qualunque sia lo scopo a cui si tende, a noi preme solamente dire la nostra franca parola perchè gli onesti sappiano giudicare.

Anzitutto nessuno ha voluto assicurarsi sull'entità politica degli elettori presenti alla riunione privata, e qualora ciò avessimo fatto, saremmo stati nel nostro pieno diritto.

Neghiamo in modo assoluto che l'on. Gilardini si sia espresso nella forma riportata dal «Giornale di Udine», ma confermiamo lealmente che egli nel corso della discussione ha accennato a possibile istituzione di nuove tasse che graveranno anche sulla classe dei contadini. E fosse vero che i fatti non corrispondessero in avvenire a queste supposizioni.

L'altra frase che si dice pronunciata dall'on. Fantoni nella stessa riunione (perchè come dicemmo nessun'altra a danza ebbe luogo nel comune di S. Daniele) e con la qual frase egli avrebbe turpemente gli elettori presenti, chiedendo il loro voto, promettendo ridicoli risarcimenti di danni, esiste solo nella fantasia degli egregi corrispondenti o dei loro informatori.

L'on. Fantoni, la cui rettitudine ed onestà politica non può essere ignorata da alcuno, non ha nemmeno accennato con delle parole allusive a prestiti, perdite, cooperative ecc.

Queste nostre dichiarazioni non temono assolutamente smentita alcuna, ma mentire sarebbe invece colui che volesse dimostrare il contrario.

I 388 elettori di S. Daniele tracciarono con mano ferma il segno sull'emblema dello Scudo Crociato, non allettati da ipotetiche ed assurde promesse loro fatte, ma perchè nel programma del P.P.I. vedono la ferma volontà di assicurare alla nostra Patria un avvenire irradiato dalla luce di quelle verità cristiane che sono conclamate a parole ma negate in atto in troppe occasioni dai facili apostoli dell'ultima ora.

VILLA SANTINA
Festa rimandata

La premiazione degli allievi che meglio si distinsero nel decorso anno alla Scuola di disegno è stata rimandata al 27 novembre prossimo venturo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Incendio

Nella vicina frazione di Prodolone in località Canedo scoppiò un incendio che fu subito domato. Il danno si limita al fienile ed è coperto di assicurazione.

Grave investimento

Certa Maria Zorzin fu Giuseppe di anni 76, dimorante nella frazione di Madonna di Rosa, veniva investita da un'automobile nei pressi di casa sua. La povera donna fu portata in pietose condizioni al nostro Ospedale dove i sanitari le riscontrarono la frattura della gamba sinistra e contusioni multiple al torace ed alla testa.

Fu giudicata guaribile in 60 giorni, salvo complicazioni.

PUJA DI PORDENONE
Bicicletta in volo

La signorina Rosalia Pinatti ebbe l'altro giorno l'imprudenza di lasciare incustodita la sua bicicletta fuori della porta della canonica. Due lestofanti se ne accorsero e si appropriarono non dileguandosi poi inseguiti da alcuni motociclisti.

TRAMONTI DI SOTTO
Incidente automobilistico

L'autocorriera Spilimbergo-Tramonti per un deviatamento causato dallo sbattere della ruota destra anteriore su un grosso sasso sbandò su di un scosciamento di metri 30 circa e per un vero miracolo non si capovoltò precipitando a picco nelle acque del Meduna. La vettura si rovesciò a 15 me-

tri circa sotto la strada. Le persone che vi erano sopra la macchina, riportarono ferite e contusioni fortunatamente non gravi.

BASILIANO
Mercato rimandato

Il mercato mensile che doveva aver luogo lunedì 21 corrente è stato rimandato a lunedì 28 corrente.

S. LORENZO DI MOSSA
Affamato colto da male sulla via

A Piedimonte del Calvario certo Francovig Pietro, di anni 42 veniva trovato svenuto a terra. Il pover'uomo venne soccorso dai militi della Croce Verde e venne tosto trasportato all'Ospedale. Il Francovig da più giorni non prendeva cibo e cadde perciò esaurito.

TALMASSONS
Funeraria

(rit.) Mercoledì p. p. Talmassons accompagnava all'estrema dimora la salma del non mai abbastanza compianto Mons. Parroco Liberale dell'Angelo. E diciamo «la Parrocchia» non una delle famiglie non era rappresentata. Basti dire che gli impotenti ad intervenire vollero affacciarsi alle finestre o adagiarsi su dei piccoli pagliericci improvvisati per porgere l'estremo saluto al loro Buon Pastore. Basti dire che circa una quarantina di sacerdoti, tutte le Associazioni da lui fondate e sorrette (Circolo Giovanile, Asilo Adolorata, Circolo Giov. Catt. Femmine, Madri Cristiane, Cassa Rurale) e le scheresche del Comune, le Autorità Comunali ed un manipolo della milizia naz. fecero corona alla bara. E prova suprema di ciò è questa: che i parenti sono impossibilitati a rendere un grazie singolarmente.

TARVISIO
L'ingresso della «Pro Montibus»

Il sindaco ha inviato alla presidenza della Pro Montibus friulana la seguente lettera:

«A nome dell'intera cittadinanza esterno alla S. V. i più vivi ringraziamenti per la designazione di questa città, quale sede del XII Congresso di codesta onorevole e benemerita società.

«Tarvisio centro eminentemente forestale, in tale disposizione sceorge un ambito onore che ad essa si vuol fare fra le tante consorelle, congiunte ormai indissolubilmente alla madre Patria e cercherà del suo meglio per corrispondere degnamente alla dimostrazione di fiducia.

«A Lei, il mio signor Presidente, giungano da mia parte i più doverosi ossequi.

TOGLIANO
Monumento ai Caduti

Anche il nostro paese avrà presto il suo monumento ai Caduti. Lunedì si svolge la cerimonia della posa della prima pietra. Oltre la popolazione tutta del comune interverranno il commissario Paolo Volpe, il sottoprefetto di Cividale cav. uff. dott. Perrini.

Dopo la preghiera del Parroco due madri di Caduti in guerra depongono il cemento e la pietra è collocata. Parlano brevemente ma nobilmente sul significato della cerimonia il Parroco don Crucil, e il commissario Volpe.

GRADISCA
Il Leone di S. Marco

Lunedì con solenne e patriottica cerimonia fu inaugurato il Leone di S. Marco donato dalla città di Venezia, in ricordo della liberazione italiana.

COVIDALE
Riunione della Sezione del P.P.I.

L'altra sera si è riunito per la prima volta dopo le elezioni il Consiglio della Sezione. Dopo esauriente discussione è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo della Sezione del P. P. I. di Cividale;

visto l'esito lusinghiero delle elezioni politiche del 6 aprile nel Comune di Cividale:

Costata con viva soddisfazione e con fierezza come Cividale per ben quattro volte nel dopo guerra si sia dimostrata fedele al programma Cristiano ed Italiano di amore, di libertà, di giustizia del P. P. I.

Ringrazia gli elettori che pieni di fede e di entusiasmo si portarono a votare per lo Scudo Crociato, senza che fosse stata possibile alcuna proficua propaganda da parte dei dirigenti del Partito.

Fa appello a tutti i Cividalesi onesti e liberi per la pacificazione degli animi sotto l'egida della legalità per il bene verace della piccola e della grande Patria.

Per la storia

Il 4 agosto 1923, l'Amministrazione popolare all'atto di presentare le proprie dimissioni fece pubblicare il seguente manifesto:

«CITTADINI: L'Amministrazione Comunale pur sapendo di rappresentare ancora la maggioranza degli elettori, di fronte all'imposizione della Federazione Fascista, rassegna le dimissioni.

Essa però tiene ad affermare la propria fierezza per l'opera compiuta che tutti gli onesti dovranno apprezzare. Il 23 marzo 1924 il comm. pref. si. Biancorosso iniziò la sua relazione con le seguenti parole: «Sono note le vicende per cui nell'agosto scorso la Civica Amministrazione di Cividale eletta in un periodo della vita nazionale che era stato in seguito felicemente superato ed oltrepassato, conscia di non rappresentare quella forza rinnovatrice che alla Patria dava con nuovi uomini, nuovi programmi e nuove direttive, consapevole specialmente che la fiducia dei cittadini veniva per tali motivi a mancare, presentava all'ill.mo Signor Prefetto della Provincia le proprie dimissioni.

Il giorno 6 aprile 1924 si ebbero le elezioni politiche con i seguenti risultati: Popolari 585; Fascisti 492; Unitari 303; Comunisti 105; Massimalisti 54; Repubblicani 30; Democratici 19; Slavi 1.

Senza commenti!!!

REANA
La lapide ai Caduti di Cortale

Con solennità è stata inaugurata, lunedì 21 corr., una lapide ai Caduti in

guerra della frazione di Cortale, lapide fissata ad un muro della Chiesa.

Dopo la benedizione della lapide ed il suono dell'Inno del Piave, prende la parola l'oratore ufficiale dott. A. Squini. Parla quindi il cav. Simonetti ed un orfano il quale a nome dei compagni di sventura ricorda il sacrificio dei padri.

PORCIA
Funerali

La salma dell'operaio elettricista Luigi Marzotto, morto in seguito ad una scarica elettrica ad alto potenziale sulla linea del Cellina verso Roveredo in Piano, è stata trasportata per la tumulazione nel nostro cimitero.

I funerali furono solenni. V'intervennero: il sindaco Valdevit, l'ing. Zilli della Società Cellina, il capo cabin Piva, numerosi operai colleghi del defunto, operai della Società elettrica di Pordenone ed un interminabile stuolo di popolo.

CASARSA
Elezioni

Domenica prossima 4 maggio avranno luogo i comizi per la nomina della nuova amministrazione comunale.

FAGAGNA
Nuova sede municipale

È stata inaugurata lunedì scorso con una patriottica cerimonia la nuova sede municipale nel palazzo Onesti. Furono pronunziati vari discorsi.

AVIANO
Espulso per propaganda a favore dell'on. Ciriaci

Certo Carlon Giovanni di Luigi, iscritto nei fasci, fece, durante la campagna elettorale, propaganda a favore dell'on. Ciriaci. Il direttorio del fascio ne ha deliberato l'espulsione per tradimento e per indegnità.

Una domanda e la sua risposta

Avete la cera e vi sentite così bene come una volta? Se no, i reni deboli hanno determinato il cambiamento della vostra salute. La debolezza dei reni produce colorito pallido, occhi gonfi, poco appetito, mal di capo, vertigini e un senso generale di stanchezza. Le pillole Foster per i reni, rinforzano i reni indeboliti, li aiutano a purificare il sangue e vi ridonano una buona salute. Ovunque lire 4.95. Sei scatole lire 27.70 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale: Gi. Giongo 19, Cappuccio, Milano (8).

LAVORAZIONE DEL LATTE
(Impianti completi per latterie, seramatrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per latte, secchiali per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mc's'oli, olii lubrificanti, Caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc); rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana
SEZIONE MACCHINE AGRARIE
UDINE - Piazza dell'Agaria (Ponte Poscolle) - UDINE

GIUSEPPE FILIPPONI - Udine
VIA PREFETTURA N. 6

MOBILI d'ogni genere
Specialità Sale e Camere di lusso in stili antichi e moderni
D'INSUPERABILE FINEZZA E PERFETTA COSTRUZIONE

Ottime Camere e Sale di tipo comune e di buon gusto
Mobili da Studio tipo moderno e americano - Sedolotti Vimini - Ottomane - Poltrone Frau
PREZZI DI FABBRICA
Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti magazzini

UDINE

"I crotars", in festa

Il popoloso rione di Grazzano domenica festeggerà, con quella caratteristica speciale di cui ha sempre data prova, la festa del suo S. Patrono S. Giorgio.

Inutile dire che l'affluenza dei cittadini nel borgo dei Crotars sarà numerosa, per assistere alle S. Funzioni nella Chiesa Parrocchiale, partecipare alla processione che si snoderà lungo le vie del rione e poi, per passare un paio d'ore di lieta allegria.

Quest'anno oltre alla tradizionale e caratteristica illuminazione vi sarà anche l'esecuzione della «ciantada dai crotars de crotarie».

Libero Grassi ha battuto già alcuni versi, ed il maestro Carlo Mattiussi li ha adornati di melodiche note. Grazzano è la culla delle arti belle e vuole distinguersi, Grazzano ha un culto per il «crot» e lo vuole dimostrare; difatti il canto che sarà un inno... comincia con questa quartina:

Te parochie di Grizzan
Regne il crot, di ver sovrain
Rivirit e respetat
Com'il capo de citat...

Dopo aver vagato per le... viuzze... e cantati i pregi... e le gesta dai crotars il poeta cala fin a...

Jervasute...

No si reste a bochie sute;
Sol jentrant tal Lazaret
Ancie il crot al sta pognet...

Geniali le trovate che certo avranno il consenso allegro non soltanto dei parrochiani, ma che oltre all'allegria sapranno infondere quel patriarcale senso di buon umore, vanto esclusivo e brevettato dei soli «crotars».

Grazzano quest'anno avrà anche la sua eroica flotta... e... non diciamo altro perché... non vogliamo essere indiscreti!

Friulana arrestata a Genova

E' stata rintracciata ed arrestata dai carabinieri a Genova certa Paolina Silverio di anni 24 da Paluzza. Venne secolata e tratta in arresto in una trattoria ove era occupata in qualità di domestica.

La Silverio, giovane dall'aspetto simpatico, vivacissima e dalla fisionomia di donna astuta e intelligente, era colpita da diversi mandati di cattura del giudice istruttore di Udine, per numerosi furti compiuti in paesi della nostra provincia.

Medici visitatori

La Prefettura della Provincia del Friuli rende noto che fino al 30 corrente verranno accettate le domande documentate per la nomina di medici visitatori contemplati dall'art. 13 del nuovo Regolamento approvato con R. D. 25 marzo 1923 N. 846.

La morte del generale Oro

A Muzzana del Turignano è morto l'altra settimana il ten. gen. comm. Pasquale Oro che comandò in tempo di guerra la divisione di Milizia mobile aggregata al 5.º Corpo d'Armata negli altipiani di Asiago.

Nozze

Mercoledì 23 corr. col duplice rito, religioso, nella Parrocchia di S. Nicolò e civile al nostro Municipio, il Signor Lino Serafini giurava fede di sposo alla gentile Signorina Calista Bosco.

Ai novelli sposi, che partirono per il viaggio di nozze, gli auguri più fervidi.

Un arresto

Allo Stallo nuovo fuori Porta Gemona, è stato arrestato certo Olivo Antonini di Angelo d'anni 28 da Spilimbergo, ricercato perché autore di furti, rapine, e ribellione ai carabinieri.

Trovato morto sul letto

Il giorno di Pasqua fu trovato morto sul letto certo Giuseppe Ciochiatti di 53 anni in via Grazzano.

Non vedendolo alzarsi come di consueto, i famigliari si recarono a svegliarlo trovandolo cadavere in seguito a paralisi cardiaca.

Nelle aule della Giustizia

In Tribunale

* Buri Giacomo fu Sante guardia delle carceri di Palmanova è stato condannato a mesi cinque e giorni 15 di reclusione perché per sua negligenza riuscirono ad evadere i detenuti Zucolo Giacomo e Giuseppe Bearzotti. La condanna è condizionale.

* Il diciottenne Cussigh Gelindo da Ciseris accusato di furto in danno di tale Maria Treppo è stato condannato a un mese di reclusione con la condizionale.

* Certi Orazio e Pierina Bet che avevano prima dell'invasione un gran negozio furono denunciati dall'Intendenza di Finanza per tentata truffa in seguito a una esageratissima richiesta di rifusione danni guerra. I denunciati, che ebbero a loro favore le deposizioni di numerosi testi, furono assolti.

in Pretura

* Il giorno 17 giugno 1923 certo Viola Giuseppe dava senza motivo un forte ceffone al fanciullo Grassi Tranquillo gettandolo a terra e producendogli malattia per circa 10 giorni. Il Pretore condannò il manesco a 41 lire di multa.

* Certi Lodolo Angelo di Giuseppe e Lodolo Gino di Giovanni pensarono nella sera del 1 novembre di penetrare a scopo di furto nella Cooperativa Combattenti di Cussignacco. Il primo è condannato a 4 mesi e 10 giorni di reclusione; il secondo a mesi 4 e giorni 20 della stessa pena.

* Per vendita di latte scremato furono condannate Pecolli Elisa a un mese di reclusione e 200 lire di multa col condono della pena; Torolini Rosa,

I nestris fruts

POESIE DI ZANETO

Saltin für a plene puarte
che a mangie no s'impense,
chell futid, de la so prole.
E chès mestriss cussid dolziss
che in insegnin a ciantà
ciantis che fasin sgrisulà?

Li si fasin giambadorie
un si drezze, un altri al cole
un al rid, un altri al friche,
e par viodi un bièl spetaul
al mett date la so vòs
par uzzà chei s'ciadinòs.

Ce davò! ce barafuse!
son diviars che han ciapad fùg,
si sgrifgnin, si tombolin,
par fin plui ben il zùg.
Atòr lor al si fas donge
il plui fuart de la marinae
dutt par viodi la batae.

Jù stuzighin, jù cojonin
al suzèd un battibon,
lor si muardin, lor si pestin
lor si ripin miòr dei mù.
Al ven für il muini veio
imburit da sacristie
cun che ciane che s'impie,

E si tache a molà botis,
o colpevui o innocents
passin due' sott la so ciane
specialmentri i prepotents.

— Vaimi imbote für dai vò —
'lui al zighe — o soi stufat
di sinti dutt chest marciat.
Tane' e van a dute corse,
cualchidun al fas il bráv
ma al zirche cuanche i tocie
cu la man di russà il ciáf.

Qualchi femine che passe
si fas tant di maravee
che han ciapade su che plee
Angie i fruts di fa baruffe
e ogni pòc che no ur va drette
lor si tachin come mostros
a ruzassi e a fa vendete,
eundi esclame adolorade
cui esemplis che ur han dats
fin i fruts son rovinats.

Forsi prime di che vuere
no parevino plui bie
cun che muse dolce e legre?
Uè ti cialin cun t'un cein...
Da lor front al trasparive
dirai come un gran sfandór
di belezze e di candór.

E zuiavin due' insieme
cence lits, cence questionis
tór la ciane o tór la Glesie
di platassi, di botóns,
o di campo o giate vuarbe
o di corrisi daür
procurant di tignù dár.

Puntuai a la dutrine
no manciavin mai a seuele
simpri atents e no menavin
comè uè tant la bardele.
Nissun mai po si azardave
di tacassi a fa il giavestri
o a rispindi mal al mestri.

E sintivin i rimproveros
no fasevin mai rivieül
se al passave il predi, il sindie
pronts tiravin jù il ciapièll.
Cussì pur si ritrave
al prin glon de Avemarie
ciase so la baronie.

Cumò invece no ti abadin
van atòr pes ostariis
a sinti nome blestemis
scandolèzz e porcaris.
La lor mame si rassegne
e disint che vuè nol zove
di besole e va in ta cove.

Ma però se une gialine
i manciass tal pulinàr
par che mari tant paziente
al sarèss un altri afàr,
no larèss a indurmidisi
fintremai che no ha vizine
la so stupide gialine.

Poi si vantin ches maratis
di no vè nissun peçiat,
ma se ben si esaminassin
sui dovèss del propri stàt
sintarèssin la bisugne
di pentissi, di mendassi
dei peçiat, par no danasi.

E ce di di cualchi pari

pure condannata, la stessa a un mese di reclusione e 200 lire di multa. Così pure certo Fabbro Sante per la stessa imputazione.

XXX

«La nostra commossa simpatia per coloro che hanno subito qualsiasi genere di prepotenza. Simpatia ed ammirazione, poiché, pur volendo essi votare una lista diversa da quella raccomandata da noi, hanno dato prova di quel che non sarà mai abbastanza raccomandato, cioè fermezza e carattere».

FILIPPO CRISPOLTI

Geloni e screpolature

Per i geloni, per le screpolature delle mani e dei piedi usate l'Unguento Foster; lavate ed asciugate bene la parte prima di applicarlo: il rapido sollievo vi meraviglierà. Ovunque: Lire 4.95 la scatola (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale, C. Gioingo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Suicidio

Il giovane Petris Giovanni di Pietro di anni 20 da Sauris Superiore, poneva fine, ieri verso le ore 15, alla esistenza suicidandosi con un colpo di rivoltella.

La mattina s'era recato a lavorare con alcuni compagni in località Treighelan e nulla faceva prevedere il triste proposito del giovane.

Il padre, un mese fa, lavorando ebbe troncata la mano, ed il figlio Giovanni era l'unico sostegno di famiglia.

Si ignorano le cause che spinsero il giovane al triste passo.

SAURIS

Il giovane Petris Giovanni di Pietro di anni 20 da Sauris Superiore, poneva fine, ieri verso le ore 15, alla esistenza suicidandosi con un colpo di rivoltella.

La mattina s'era recato a lavorare con alcuni compagni in località Treighelan e nulla faceva prevedere il triste proposito del giovane.

Il padre, un mese fa, lavorando ebbe troncata la mano, ed il figlio Giovanni era l'unico sostegno di famiglia.

Si ignorano le cause che spinsero il giovane al triste passo.

XXX

Cassa Rurale Cattolica Risparmio-Prestiti S. Giovanni Battista CODROIPO

(Società Cooperativa in nome collettivo)

Bilancio annuale

Situazione al 31 Dicembre 1923

ATTIVO: Numerario in Cassa Lire 2184.24 — Cambiali in Portafoglio L. 99759.15 — Titoli di debito dello Stato L. 975.00 — Conti correnti attivi (capitale ed interessi) L. 12292.55 — Mobili e spese d'impianto L. 185.00 — Somma dell'Attivo L. 115.395.94

Passivo: Depositi var. (capitale ed interessi) L. 110.054.60 — Interessi riscossi e non maturati sui prestiti L. 1786.20 — Somma del Passivo Lire 114.957.80 — Utile netto dell'esercizio 1923 L. 408.14; Somma L. 115.395.94

Rendite: Interessi maturati nel 1923 sui prestiti attivi L. 5795.40; Interessi maturati nel 1923 sui conti correnti attivi e sui Titoli di Credito L. 1201.77; — Totale L. 6997.17.

Spese: Interessi maturati nel 1923 sui depositi passivi L. 4406.25; Spese d'ordinaria amministrazione L. 516.25; Per tasse L. 954.91; Per liquidazione disavanzo 1922 L. 711.62 — Totale L. 6589.03; Utile netto dell'esercizio 1923 L. 408.14 — Somma L. 6997.15.

Si dichiara che il presente bilancio è conforme a verità.

I Sindaci: Sambucio Angelo; Miani Pietro; Peresan Ernesto.

Il Presidente: Gio: Battà Tubaro.

I Consiglieri: Morello Angelo; Gos Pietro.

Il Ragioniere: Michele Selito.

XXX

GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA

Dott. D. Damiani

UDINE, Via della Posta 26 (Angolo Via Lovaria)

TOLMEZZO - Piazza XX Settembre

Dott. T. BALDASSARRE

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi; cura radicale della lacrimazione o operazione della cataratta

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17

Telefono N. 3.60

Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

XXX

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE Via Cussignacco, 15 UDINE

«:XXX:»

CURA SPECIALE

SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche

Dott. GIOVANNI FAIONI

Via Lovaria - UDINE

= DITTA =

Giuseppe Del Negro

UDINE - Via del Sale, 10 - UDINE

MOBILI

DI LUSSO E COMUNI

A PREZZI RIBASSATI

Congresso Internazionale-Eucaristico di Amsterdam

Il Comitato di Roma che ha organizzato il gruppo dei Congressisti italiani che si accoderanno anche in partenza da Milano a Sua Eminenza il Cardinale Legato, avverte che come da avvisi precedenti ha predisposto l'organizzazione che comprende il viaggio in gruppo e la permanenza ad Amsterdam con Sua Eminenza il Cardinal Legato ed il ritorno in due distinte forme: o libero col solo biglietto ferroviario od a forfait e cioè con tutti i servizi logistici dalla partenza da Amsterdam al ritorno alla frontiera italiana secondo cinque itinerari a scelta dei Congressisti e cioè:

- a) Amsterdam, Bruxelles, Chiasso;
 - b) Bruxelles, Parigi, Lisieux, Modane;
 - c) Bruxelles, Parigi, Lisieux, Paray, le Monial, Lyon (Ars), Marsiglia, Ventimiglia;
 - d) Berlino, Lipsia, Monaco, Brennero;
 - e) Berlino, Praga, Vienna, Tarvisio.
- Chiedere i programmi presso il Comitato a Roma, via del Pizzetto 160, oppure presso il Presidente Conte Peci a Roma, via S. Lorenzo in Lucina, 10, oppure all'incaricato Sac. Angelo Venturini, Udine Piazza Umberto I, N. 31.

I prezzi dei mercati

Frumento da L. 112 a 115; Grano-turco giallo da 90 a 96; id. bianco da 90 a 95; Cinquantino da 85 a 91; Segala da 85 a 90; Sorgorosso da 50 a 52; Avena da 85 a 90; Orzo da pilare da 100 a 65 al quintale.

Patate da L. 48 a 60; Patate nuove L. 230; Radicchio da 80 a 120; Insalata da 200 a 250; Spinacci da 100 a 130; Cavolfiori da 100 a 130; Piselli da 200 a 250; Pomi da 120 a 300; Noci da 300 a 350; Noccioline da 350 a 400; Aranci da 550 a 650; Carcioffi da 0,35 a 0,55 l'uno.

Fieno dell'Alta di I qualità L. 34; di II qualità 25; Erba spagnola da 31 a 34; Paglia da 23 a 25; Strame da 20 a 10 al quintale.

Mercato di San Giorgio

(24 e 25 Aprile)

Bovini ed equini

Buoi nessuno; Vacche 139, vendute 22; da L. 1000 a 3500; Giovenche 32, vendute 13; da L. 2000 a 3100; Vitelli 32, venduti 19 da L. 600 a 1200; Vitelli a peso vivo da L. 6 a 7 al Kg.; Vitelli a peso morto da L. 7,50 a 8,50 al Kg. Cavalli 221, venduti 53 da L. 1000 a 3200; Muli 49, venduti 19 da L. 500 a 1800; Asini 12, venduti 3; da L. 350 a 500.

Suini e ovini

Maiali da latte 145, venduti 30 da L. 190 a 300; Maiali da allevamento 12, venduti 5; da 300 a 600; Pecore 35, vendute 15 da 100 a 180; Capre 12, vendute 6 da L. 60 a 180; Agnelli e capretti 29, venduti a peso vivo 20 da L. 5,50 a 6,30 al Kg.

«: X X :»

RICREATORIO FESTIVO UDINESE

(Via Tiberio Deciani 76)

Domenica 27 aprile ore 20.30 la compagnia filodrammatica rappresenterà il dramma in 3 atti «Morghe e Sparaduzzi» ovvero «Il Gondoliero della Morte». La scena succede a Venezia sotto il dominio dei dieci.

In preparazione: «Gli Esiliati in Siberia».

NOTE AGRICOLE

La coltivazione delle patate

La patata è originaria dall'America del Sud e più propriamente dalle valli della cordigliera delle Ande, del Cile, Perù e Bolivia. In Europa la importarono, per la prima volta gli Spagnoli nel 1533, dopo la conquista del Perù. Dopo circa una trentina d'anni, questa pianta fu studiata e divulgata dal botanico belga Clusius, ma non essendo conosciuta tutta l'importanza cadde in oblio.

Nel 1625 fu introdotta in Inghilterra dalla Virginia, e coltivata come radice foraggiata per il bestiame. Dopo si divulgò per tutta l'Europa, ma sempre coltivata per il bestiame, perché erano diffusi i pregiudizi che la patata (a detta di molti medici d'allora) potesse produrre malattie della pelle.

Chi lottò per molti anni contro questi pregiudizi, pubblicando per la prima volta i risultati di studi e ricerche, fu il francese Parmentier (1772), che ne preconizzò l'impiego nell'alimentazione dell'uomo e ottimo surrogato nei periodi di carestia per i cereali. Infatti durante le carestie del 1816 e 17, la patata si diffuse rapidamente, per la alimentazione dell'uomo, in tutta Europa.

E' superfluo dire a lungo l'enorme importanza che ha oggi la patata come cibo sano e gradevole, come alimento per il bestiame bovino e suino, come pianta industriale per l'estrazione della fecola e dell'alcool.

Varietà. — Sono moltissime sia per la forma del tubero, pel colore, per la durata della vegetazione, per lo sviluppo, pel colore dei fiori, per la produttività. Fra le patate di grande coltura

per uso industriale sono comuni le seguenti: «l'Imperator», giallo pallida, ricca di fecola, la «Bleu Gigante» di grande produzione, e resistente alla peronospora; la «Richter», giallo chiara ricca di fecola, molto produttiva, ma poco resistente alla peronospora, tutte e tre rotonde; la «Magnum bonum» che è appiattita lunga, con polpa giallo chiaro, molto produttiva, molto resistente alla malattia, detta la «rossa di Soisson», la «marche» ecc.

Fra quelle per uso alimentare sono comuni la «patata di Verona», la «Entraque», la «Sirio», la «Matilde» la «Quarantina» ecc.

Clima. — Il preferito è quello temperato, né troppo secco, né troppo umido. Se è troppo secco i tuberi restano piccoli; se è troppo umido o troppo fresco si sviluppa molto la parte aerea, ma in scarso numero i tuberi, che sono pure poco buoni e si guastano facilmente. Per le numerose varietà adatte a tutte le latitudini ed altitudini, prospera nei più svariati paesi.

Terreno. — Vive benissimo nei terreni sciolti o di medio impasto, assai profondi, ma non troppo umidi; stenta nei terreni argillosi ed i tuberi non s'ingrossano in quelli aridi, pur formandosi intieramente.

Rotazione. — E' pianta da rinnovo, cioè inizia la rotazione per le esigenze dei lavori di preparazione del terreno e quelli colturali. Di solito segue il prato di leguminose foraggere.

Preparazione del terreno. — Deve essere profondamente lavorato, a 35-40 centimetri e ciò ha maggiore importanza per terreni siccitosi e compatti. Se il terreno è sciolto, prima dell'inverno basta un'aratura; se è compatto si arava leggermente in agosto, poi, prima dell'inverno più profondo, alla fine di esso si fa una seconda aratura seguita da erpicatura; nei terreni sciolti se occorre, a fine inverno si pratica la cilindatura.

Tra libri e riviste

Can. Prof. Don Enrico Sgarbi

FIORI DI PIETA' CRISTIANA MASSIME ETERNE

Il libretto «Fiori di pietà cristiana» che per agevolare l'uso si è voluto di piccola mole, fu compilato con l'intendimento di unire l'anima e la parola dei fedeli a quella del Sacerdote celebrante la Santa Messa o le altre funzioni, a cui prende parte il popolo. Vi è stata posta la prima delle Messe del S. Natale e per le altre principali solennità dell'anno è stata tradotta la orazione che il celebrante dice nella S. Messa. Inoltre, col testo latino a fronte, sono stati tradotti quei salmi, cantici, e, in prosa questi inni e le due sequenze che troppo spesso avviene di udire in Chiesa malamente storpiate sulla bocca del popolo. Non vi mancano le considerazioni sui novissimi ed altre preghiere formulate quasi sempre su quelle che fanno parte della Sacra liturgia. Il libretto si chiude con alcune lezioni dell'antico e del nuovo testamento.

Bellissima edizione di pagine 296 formato elegante e tascabile; frontespizio a colori su carta patinata.

Libreria «Bononia» Via Altabella, N. 8 Bologna.

SUOR BERTILLA

Omnia vincit amor! l'amore supera ogni difficoltà, ogni distanza.

E' questo il motto, con cui si presenta la biografia di Suor Bertilla del le Suore Maestre di Santa Dorotea. Una prima edizione di questo caro libro è andata a ruba; questa seconda si presenta ora in veste nitida, direi quasi elegante, con molte aggiunte di particolari edificanti e con affettuosa dedica a S. Francesco Saverio, uno dei gloriosi patroni dell'Istituto. S. E. il Vescovo di Vicenza approva la ristampa di queste edificanti memorie, e ne raccomanda la lettura alle anime buone.

Omnia vincit amor. E' l'amore immenso di Gesù, che supera in ogni istante la smisurata distanza, che separa noi, umilissime creature, dalla sua santità regale, e scende a illuminare le nostre anime coi suoi raggi divini, a ravvivarle e riscaldarle col fuoco del suo cuore inesauribile. E allora sono le anime, che alla loro volta sulle ali dell'amore salgono sino a Gesù, si inabissano nei vortici delle sue perfezioni divine, si avvolgono e si liquefanno tra le fiamme del suo cuore ardente.

Di pagina in pagina noi leggiamo in questo libro l'anima nostra quale vorremmo che fosse, poiché, in mezzo a tutte le nostre manchevolezze, fiammeggia sempre il desiderio, il bisogno di essere veramente buoni. Che serena umiltà in quest'anima semplice, che conosce il posto, a cui la voleva il Signore! Non guarda con affannosa invidia a chi sta più in alto; trova la sua gioia nell'adempire quei modestissimi uffici, a cui l'umano orgoglio guarda con disprezzo!

Che care pagine! che caro libro! Possa esso entrare in tutte le famiglie e portarvi quell'ordine e quella giusta misura, di cui abbiamo perduto le regole; possa risvegliarci quel santo desiderio di giustizia, di compatimento, di bontà, di mutuo amore ed anche di volenteroso sacrificio, che sono fonda-

mento e anima di nostra vita quaggiù! Il volume consta di 218 pagine. L'edizione di lusso con una ventina di illustrazioni si vende a L. 11. Quella comune, con due ritratti, a L. 7. Ci congratuliamo con la Libreria Eclesiastica Giovanni Galla che ha saputo dare una edizione così accurata e insieme così economica d'un libro che farà tanto bene fra le anime pie.

NOVELLA

In alto!...

di Bino Garzoni

Era di sabato; nel pomeriggio. Un pomeriggio grigio di fine inverno che metteva nel cuore una malinconia cupa ed opprimente.

Camminavamo in silenzio per il viottolo sassoso, tagliato nella roccia viva del monte, con la testa bassa affondata nel bavero rialzato del soprabito perché faceva un po' freddo e qualche soffio di vento ci fischiaeva nelle orecchie gelido, petulante, fastidioso.

Incontrammo alcune donne che scendevano al paese, le mani incrociate sul seno, curve sotto la gerla ripiena di ceppi o di foglie secche. Un bimbo lacero e moccioso le seguiva saltellando e gettando ad intervalli qualche grido. Passarono ciarlando fra loro senza curarsi di noi. Ci fermammo a guardarle finché le vedemmo sparire a l'ultima svolta.

Come giungemmo tanto in alto sulla montagna da poter distinguere ancora più sotto il paesello che lasciavamo forse per non tornarvi mai, ci giunse ben chiara la voce delle campane che annunciavano il giorno del Signore. Sostammo nuovamente onde afferrar meglio quel suono dolce e melodioso. Un'onda di ricordanze soavi tumultuò in noi; un torrente di pianto purificatore scese dall'alto delle nostre anime in tempesta.

Dovevamo dividerci; ci avevamo quasi detto addio per l'ultimavolta ci eravamo stretta la mano, fortemente e tremando, con doloroso rimpianto ma con fermezza di propositi e quel suono di bronzi invitante a la pace e a l'amore ci riuniva, ci riacfratellava ancora. Continuammo il cammino.

La gioia del riavvicinamento ci fece più muti. I nostri cuori soltanto, protesi l'uno verso l'altro nello stesso vicendevole sentimento di gratitudine, dicevano cento parole non dette e ammelavano inconsi l'uno da l'altro a quella stessa meta che avrebbe dovuto segnare il definitivo distacco ma che ora doveva invece consacrare la perenne ri-congiunzione.

Sempre continuava intorno a noi lo stormire del vento fra le rami brulle e rossigne dei castagni, delle quercie, degli olmi, dei pioppi, lungo le fratte intricate di rovi.

Altri squilli di campane scesero dalle torri tozze disseminate nei dirupi.

Noi, camminando, ascoltavamo rapiti quella fluida melodia che si spandeva sopra la terra ferrigna e sopra l'acqua dei ruscelli, verde come il lauro di fresco tagliato: era la nostra stessa gioia che i campanili dicevano a le prime stelle fiorite nel cielo occhieggianti dagli squarci di le nubi brunte. E in quell'ora crepuscolare saliva verso Dio la duplice dolcezza del bronzo e del cuore.

A' piedi d'una pianta annosa ci fermammo; non per riposare che non avevamo bisogno, bensì per ammirare l'incantevole visione panoramica del piano e de la valle. A cento a cento palpitavano laggiù i lumi nella semioscurità de la sera incipiente, riflettendosi ne le acque glauche d'un torrente che si diramava fra le case sparse qui e colà a gruppi, quasi ammonitriche l'una su de l'altra. E accanto a noi l'edera abbarbicava i suoi rami delicati al tronco del castagno secolare come se con esso volesse confondere la vita.

Due simboli; due significazioni che impersonavano in noi l'ardore e la fedeltà.

La notte ci sorprese vicini, inginocchiati sul l'unico gradino de l'altare, in quella fredda e nuda Cappella di montagna.

La lampada votiva accesa per la Vergine, riverberava la sua foca luce su le nostre facce pensose e meditabonde. Eravamo soli con la Consolatrice a bere avidamente a le Sue Eterne scaturaggini d'Amore!...

«: X X :»

Cooper di Lavoro - Torlano

Convocazione di Assemblée Generale

Tutti i soci sono invitati all'Assemblea generale che si terrà alle ore 11 di domenica 27 aprile nella sala Manzocco per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione del bilancio 1922-1923;
- 2. Varie;

NB. — Non raggiungendo il numero legale l'assemblea si terrà in seconda convocazione un'ora dopo di quella fissata.

Il Presidente

CRAMERO VALENTINO

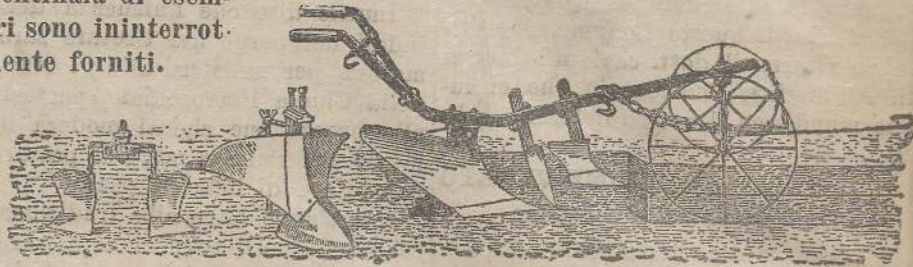
CARLO LIVA responsabile ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE - Ponte Poscolle - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 = N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 = N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 = N. 10 (scheletro acciaio) L. 775

Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

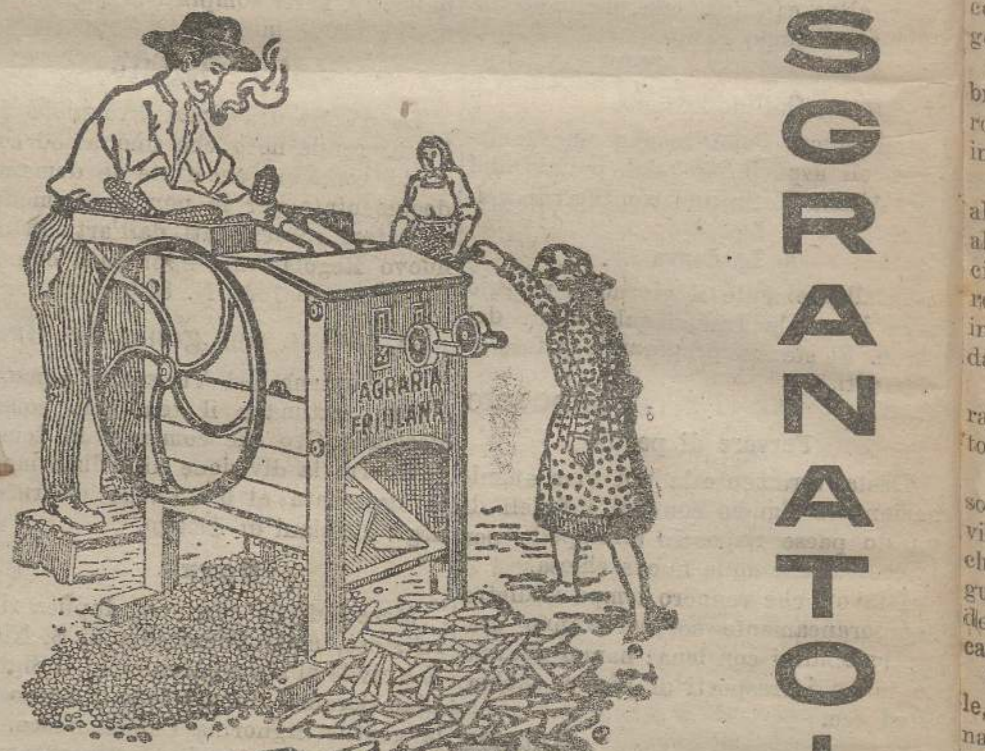
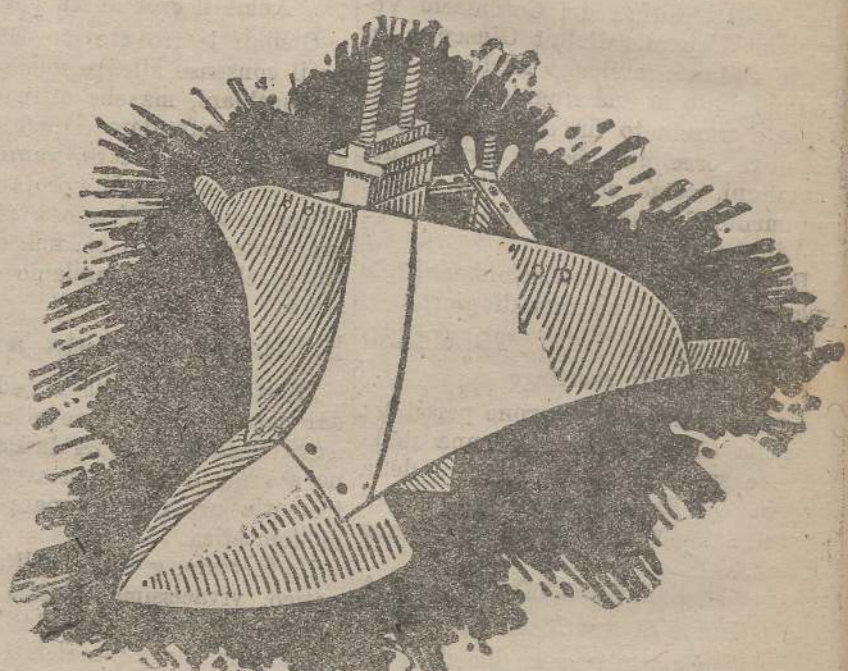


— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattaria, per la Cantina ecc. ecc.

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.

- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le riparazioni?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.?
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.

ARATRI



DI TUTTE LE DIMENSIONI

Trinciaforaggi



SGRANATOI VENTILATORI

Se volete risparmiare, avere generi solidi ed eleganti, rivolgetevi direttamente

“Atta Fonte”

che fabbrica a Udine

MOBILI

INGROSSO E DETTAGLIO

FONTANA UMBERTO

ESPOSIZIONE PERMANENTE

VIA AQUILEIA 19^a - UDINE

Succursale: Via Giovanni d'Udine N. 1 (Angolo Via Gemona)

ALLA FONTE

OTTOMANA RIDUCIBILE A LETTO

ALLA FONTE

OTTOMANA RIDUCIBILE A LETTO

Rappresentanza esclusiva con deposito per Città e Provincia del Premiato Stabilimento

L. R. Sandri di Mantova - letti ferro con rete doppia

LIRE 150

I PIU' RICCHI E COMPLETI MAGAZZINI PER QUALUNQUE ARREDAMENTO

Mobili comuni e di stile - Arredamenti completi e Tappezzerie - Stabilimento meccanico per la produzione in serie di Mobili massicci e compensati - Fabbrica Ottomane riducibili a letto a L. 180 in più - Accurata lavorazione di fusti per Ottomane di ogni sistema - Sedie, Canapè, Poltrone - Si eseguono lavori in disegno di ogni stile sia in mobili che in tappezzeria

Prezzi di vera sorpresa